

DELLE FABRICHE DE' TEATRI
ANTICHI, E DE' CERCHJ.

*Dell' Anfiteatro di Vespasiano , e della
Meta sudante .*

FU questa famosa fabrica incominciata da Vespasiano , e finita da Tito suo Figliuolo , molti vogliono , che fosse compita nello spazio di quattro mesi : vi lavorarono 12. mila Ebrei , condotti schiavi dalla distruzione di Gerusalemme , vi spese 10. milioni di scudi Romani .

Dentro vi erano intorno i gradini , ove sedeva il Popolo , per vedere li spettacoli , che vi si facevano , nella di cui più bassa parte sedevano i Senatori , e gli altri Patrizj ; appresso quegli dell'Ordine Equestre ; li più alti , ed ultimi gradini erano occupati dalla Plebe ; sopra le scalinate nella più alta parte dell' Anfiteatro vi erano Loggie , dove forse stavano le Donne .

Era capace di 87. mila Spettatori , secondo Vittore , per vedere le funzioni , che vi si rappresentavano , cioè Comedie , Battaglie tra Gladiatori , e contro Animali feroci , ed in particolare il martirio di diversi Santi .

Quest' Anfiteatro è di forma ovale , ha tre ordini d'Archi , e l'ultim' ordine , che è il quarto , ha solamente finestre , ed è di perfettissima Architettura . Terminata che fu questa nobilissima Fabrica , Tito vi fece per lo spazio di 100. giorni continue feste , variando
ogni

ogni giorno nuovi spettacoli ; vi furono uccisi 20. mila Animali di varie sorti ; fu poi questa gran machina barbaramente rovinata da i Goti per disprezzo , e si vedono oggi le muraglie tutte bugate , usando le medesime barbarie anco nell'Arco del medesimo Tito , di Costantino , del Tempio di Giano , ed altri infiniti , e nobili Edifizj dalla parte del mezzo Giorno è in parte rovinato , delle pietre del quale si servì il Cardinal Farnese per la Fabrica del superbissimo Palazzo dal medesimo fabricato , che si chiama dal suo nome il Palazzo Farnese .

Fu chiamato quest'Anfiteatro Colosseo , e ciò , perche avanti al medesimo era il Colosso di Nerone di grandezza di 60. piedi .

Molti vogliono , che vi fossero 5. Colossi , cioè di Nerone , di Apollo , di Mercurio , di Domiziano , e di Commodo ; io però credo , che sia falso , perche Commodo fece levare la Testa dal Colosso di Nerone , e la fece fondere , e formare la sua , e dopo la fece ponere sopra il detto Colosso di Nerone , che era di bronzo .

Questa famosa machina è di lunghezza 820 palmi Romani , e 700. di larghezza ; gl'Archi , che la girano , sono in numero di 80. , e sono larghi 14. palmi per ciascheduno ; ha di circuito 2388. palmi Romani : ed è alta 222. il primo ordine terreno è Dorico , il secondo Ionico , il terzo Corintio , il quarto Composito , di perfettissima Architettura , fu questa fatta , secondo l'opinione d'alcuni , l'Anno di Cristo 65. in circa .

In

In cima di questa nobil Mole nel Cornicione dalla parte di fuori vi si vedono molti buchi, sotto de' quali vi sono Modiglioni di marmo; che corrispondono a i detti buchi, nelli quali vi erano travi di bronzo, che posavano sopra i detti Modiglioni, in cima de' quali travicelli vi erano girelle con corde per tirare una ricca tela di porpora, per coprire questo famoso Anfiteatro, mentre si rappresentavano in esso i giuochi, ed i spettacoli, come avemo parlato di sopra; questa nobil tela era per riparare il Sole, e la pioggia.

E' ancora curiosa da osservarsi la famosa Architettura di questa nobil fabrica: si deve osservare li posamenti delli quattro ordini dalla parte di fuori, cioè il primo a terreno è più infuori degl' altri, gl' altri ad uno ad uno posano più in dentro, e così la machina non porta pericolo di cadere, per esser più larga da piedi, e più stretta da capo.

Vicino a quest' Anfiteatro per andar all' Arco di Costantino si vede un pezzo di muro alquanto alto, e rotondo, questo era una grandissima Fontana, fatta per rinfrescare il Popolo, che correva per vedere li giuochi nel detto Anfiteatro; minacciava questa muraglia di cadere: fu fatta ristaurare da Alessandro VII.

Del Teatro di Marcello.

DI questo nobil Teatro se ne vede una parte; fu fabricato da Augusto Cesare, in onore di Marcello suo Nipote, Figliuolo d'Ot-

d'Ottavia sua Sorella ; era composto di due ordini , l'uno Dorico , e l'altro Ionico . Plinio in Andrea Fulvio dice , che prima vi fosse il Tempio della Pietà .

Questo Teatro era così grande , che vi potevano stare commodamente a sedere 60. mila Persone , come vuole Plinio . Al presente è il Palazzo della Nobilissima Famiglia Orsini vicino dove è oggi la Chiesa di S. Nicola detta in Carcere per le Carceri pubbliche , che ivi erano , e dove credesi fosse il Tempio della Pietà .

Del Teatro , e Curia di Pompeo Magno .

Vicino a Campo di Fiore si vedono le ruine del Teatro di Pompeo Magno, sopra del quale è fabricato il Palazzo de' Signori Orsini .

Pompeo fu il primo , che edificasse Teatro di pietra, qual era capace di 80. mila persone; Nerone lo fece mettere a oro in un giorno solo , il qual giorno fu poi negl'anni seguenti chiamato , per la quantità dell'oro adoperato- vi , il giorno d'oro , nel qual Teatro Nerone ricevette Tiridate Re d'Armenia . Si dice , che giammai fu ricevuto in Roma un Principe più magnificamente di questo .

Della Curia di Pompeo si vedono le ruine vicino al Palazzo dell' antichissima Famiglia Cenci; in casa d' un Scultore vi sono alcune Colonne di travertino della detta Curia . Alcuni Istoricisti raccontano , che Cesare fosse morto in questa Curia , altri nel Tempio di Minerva .

Dell'

Dell' Anfiteatro di Statilio Tauro .

Cesare Augusto esortava i Cittadini Romani a fare ogn'uno secondo il suo potere , qualche abbellimento nella Città , Statilio Tauro fece quest' Anfiteatro , quale era composto tutto di mattoni , e se ne vede una gran parte intiera congiunta con le muraglie della Città , attaccato al Convento di S. Croce in Gerusalemme : vi si rappresentavano varj giuochi , come si è detto di sopra dell' Anfiteatro di Vespasiano .

Della Naumachia di Domiziano .

LE Naumachie in Roma furono molte . Quella di Domiziano era nel Campo Marzo , molto spaziosa di forma ovale , o rotonda , recinta di vaghe muraglie con sedili , e di sopra larghe Gallerie , e speffi Balconi per la commodità del Popolo , che vi concorreva a vedere i Combattimenti Navali , che vi si rappresentavano ; aveva il fondo pieno d'acqua , capace per una giusta Armata di Navi , secondo l'uso di quel tempo .

Le sue ruine si vedono alle radici degli Orti , nell'Orto di Napoli , come vuole il Marliano . Vogliono , che questa Naumachia fosse d'Augusto , e ristaurata da Domiziano .

Del

Del Circo Massimo .

N On tralascieremo di parlare del Circo Massimo , per essere stato il maggiore di tutti gl'altri fabricati in Roma , era questo di lunghezza un quarto di miglio in circa , posto nella Valle , tra il Palatino , e l'Aventino , incominciava alla dirittura , dove è oggi S. Anastasia , ed arriva sino al Molino sotto a S. Gregorio , vedonsi al presente le sue ruine di forma ovale vicino a detto Molino , vi si rappresentavano varj giuochi cioè le corse di Bighe , e Quadrighe , battaglie tra Gladiatori , e combattimenti Navali ; era circondata di varie muraglie , e scalinate , Gallerie , e duplicati Balconi ; vi potevano commodamente stare 260. mila Spettatori a vedre le feste , e giuochi , che vi si rappresentavano ; l'Imperadore Eliogabalo vi rappresentò i combattimenti Navali , ed in vece d'acqua , vi pose il vino .

Questo famoso Circo fu fatto da Tarquinio Prisco nella Valle Marzia tra i due Colli , come si è detto , quando il medesimo riportò la vittoria de' Latini , Augusto poscia l'ornò mirabilmente di bellissimi Portici , ed il medesimo fece Trajano .

Del Cerchio di Antonino Caracalla .

N Ella Via Appia , vicino a S. Sebastiano , si vede il bel Cerchio d'Antonino Caracalla , ed è per anco intiero nel suo circuito ,
ma

ma alquanto rovinato dal tempo ; aveva questo quattro porte, la principale delle quali era verso l'Oriente ; verso l'Occidente vi erano tre Torrioni , de' quali vi sono al presente i vestigj , dell' uno , e l'altro ; vi era una gran Galleria sopra della quale stava l'Imperadore col Senato a veder celebrare i Giuochi , le Feste , e li Spettacoli , che in quel tempo si facevano , come corse di Bighe , e Quadrighe , Battaglie di Gladiatori , Combattimenti Navali , Martirio de' Santi , Comedie , ed altre Feste , secondo l'uso di quel tempo .

In mezzo a detto Cerchio , si vede il luogo dove erano le Mete ; giaceva in terra rotta la Guglia , che oggi si vede in Piazza Navona . Vogliono alcuni , che in questo luogo fosse prima il Castro Pretorio di Tiberio Cesare , era questo Cerchio capace di 160. mila Spettatori .

Del Cerchio di Flora .

NEl contorno , dov' è la Chiesa di S. Nicolo di Tolentino , era il Cerchio di Flora ; fu Donna del Mondo , nacque a Nola dalla Famiglia de' Fabj Metelli , e di questa si compiacque Pompeo Magno , fece gran ricchezze , ed alla sua morte lasciò erede il Popolo Romano , con patto che gli facessero un Cerchio in suo onore , il che fu eseguito , ed in questo Cerchio sovente le Meritrici vi si sacrificavano nude , e vi facevano varj giuochi lascivi ; e finsero gl' Antichi , che questa fosse la Dea Flora , presidente alle biade , e
agl'

agl' Alberi , e come tale l'onoravano con detti giuochi , parendogli vergogna d'onorare la memoria d'una Meritrice .

Del Cerchio di Salustio .

P Affata la Chiesa di S. Nicola da Tolentino , tra la Vigna del Cardinal Barbarino , e la Villa Ludovisi , vi è una Valle , nella quale era anticamente il Cerchio Salustiano ; si vedono ancora molte ruine , e tra queste le dodici Nicchie , dove stavano le Bighe , e Quadrighe per fare le corse , solite farsi nel detto Cerchio , per guadagnare i premj proposti . Dovevano le dette Bighe , e Quadrighe fare sette giri , cioè girare per sette volte intorno alle Mete , e chi prima compiva i suddetti sette giri , guadagnava il premio a tal'effetto destinato : era però necessario , che i Carri ; facendo i suddetti sette giri , non urtassero le Mete , che altrimenti facendo , perdevano il premio . Onde Orazio lib. I. Ode I.

Sunt quos curriculo pulverem Olympicum

Collegisse juvat ; metaque fervidis .

Evitata rotis

Dello Spogliatore .

Vicino al detto Cerchio appresso alla Via Appia , si vede una grandissima fabrica quadrata di alte muraglie , era questo un luogo nobilissimo , chiamato lo Spogliatore , perche in questo , secondo la volgare opinione , si vestivano , e si spogliavano i Cavalieri ,
i qua-

i quali avevano da fare la comparsa nel Circo con bella pompa d'abiti, e livree, secondo la stagione.

DEGLI ARCHI TRIONFALI.

Dell' Arco di Settimio Severo .

Vicino al Tempio della Concordia si vede l'Arco di Settimio Severo, d'ordine Composito; gli fu eretto dal Popolo Romano per la vittoria ottenuta dal medesimo contro i Parti, ed altre Nazioni barbare soggettate all' Impero Romano, come si legge nell' Iscrizione d' ambi li Frontespizj, che è la seguente .

Imp. Cæs. Lucio Septimio M. Fil. Severo Pio, Pertinaci, Aug. Patri Patriæ Parthico Arabico, & Parthico Adiabenico . Pont. Maximo . Tribun. Potest. XI. Imp. Cæs. III. Procos. & Imp. Cæs. M. Aurelio L. Fil. Antonino Aug. Pio Felici . Tribun. Potest. VI. Cæs. Procos. PP. Optimis, Fortissimisque Principibus ob Rem Publicam Restitutam, Imperiumque Populi Romani Propagatum Insignibus Virtutibus eorum Domi, Forisque .

S. P. Q. R.

Viene ornato con otto Colonne con Bassirilievi, ha tre Archi, ed una buona parte di questo ora è sotto terra, il rimanente resta molto rovinato dal tempo: nondimeno si osserva la di lui vaghezza, ed è di marmo greco .

Dell'